

VERSO IL VOTO I favoriti sono Sergio Muro, Mauro Marinari e Michele Colaci

Otto candidati per Rivalta Il centrosinistra spaccato



IL SINDACO SARÀ UNO DI LORO?

Da sinistra, Sergio Muro, Mauro Marinari e Michele Colaci. Sono i favoriti alle imminenti amministrative

→ RIVALTA - Otto candidati, centrosinistra spaccato, Lega e Pdl che correranno separati e la variabile liste civiche. Il dopo Amalia Neirotti comincia, dunque, con tanta incertezza.

IL CENTROSINISTRA DI MURO...
Assessore all'Ambiente uscente, 35 anni, Sergio Muro ha il difficile compito di mantenere il Pd al governo cittadino, specie dopo la frattura con Idv e Sel. Alleati che, ad esempio, sono ben saldi in Provincia. Sarà appoggiato anche da Psi, La Rivalta che vogliamo, Rivalta bene comune e Popolari democratici.

Questa divisione quanto peserà?

«Vedremo, ma quando ci sono diversità programmatiche non si può fare altrimenti. La coalizione che vincerà avrà un programma coerente. La Tav è un'opera legittima che i cittadini hanno il diritto di osteggiare se sono contrari, ma niente atteggiamenti distruttivi. Rivalta deve rientrare nell'osservatorio battendosi per modificare il tracciato e massimizzare i vantaggi».

Un programma, il vostro, incentrato su giovani e ambiente.

«Giovani per quanto mi riguarda significa under 30. Vanno bene le politiche per i neo maggiorenni ma non dobbiamo dimenticare che la fetta successiva si batte per un lavoro e per il diritto di avere una casa e farsi una famiglia. Il nodo ambiente lo sento molto mio: bisogna portare avanti la bonifica delle aree come la Oma».

Come si combatte la crisi economica?

«Intanto creando le condizioni per l'occupazione e sviluppando il commercio. Metteremo dei soldi per lo sviluppo dei negozi di vicinato, non basta una notte bianca ad aiutare i negozianti. E poi il welfare: bisogna prevenire le nuove povertà e non affrontare il problema quando è già tardi».

... E QUELLO DI COLACI

Appoggiato da Moderati, Idv, Udc e lista "Per la Rinascita delle frazioni",

Michele Colaci, imprenditore di 44 anni è assessore uscente a Opere pubbliche e manutenzione. Ricorda come «il senso di responsabilità ha fatto sì che l'appoggio all'attuale sindaco non venisse meno, ma il vero centrosinistra siamo noi».

Perché gli elettori di centrosinistra dovrebbero votare voi?

«Intanto perché la mia candidatura non è stata imposta ma è espressione

del territorio. E poi per il nostro programma che intanto mira alla realizzazione di un palazzetto dello sport. Basta con i nostri ragazzi costretti a fare sport altrove. E poi per chi è in difficoltà vogliamo istituire il microcredito fino a 3mila euro, con il Comune a fare da garante».

Territorio e ambiente, come sarà la vostra Rivalta?

«Intanto bisognerà tutelare aree come

la collina Morenica e il parco Sango-ne. E poi mi batterò per la chiusura della servizi industriali di Orbassano, visto che era negli accordi del termovalorizzatore. Sì alla riqualificazione del centro storico e stop alle costruzioni selvagge».

E poi c'è la Tav.

«Il tracciato è necessario ma non soddisfacente, anche perché come sindaco, se i dati della qualità dell'aria che possiedo venissero confermati, sarà mio compito tutelare la salute dei cittadini».

MARINARI, IL "SOSTENIBILE"

Rivalta sostenibile, Gerbole sostenibili, Rivalta solidale, I sostenibili Tetti e Pasta. Sono le liste che appoggiano Mauro Marinari, 56enne che punta alla difesa del territorio e dei suoi equilibri.

Arrivate alle elezioni contrastando a tutto tondo la Tav

«Sarà un cantiere infinito, con 200 camion al giorno che passeranno per la città rendendola invivibile. Siamo contrari all'opera nel suo complesso, ci sono altre priorità: oggi i pendolari fanno i conti con pochi servizi e si spendono soldi per la Tav?»

Il vostro movimento cittadino è nato nel 2001, perché?

«Per dare ai cittadini risposte concrete alla crisi dei partiti che poi, oggi, è esplosa in maniera più roboante, ma

già si intravedeva all'epoca. Bisogna recuperare la fiducia della gente e la nostra presenza costante sul territorio ha "svegliato" molti».

Il nuovo piano regolatore mira a una Rivalta con 26mila abitanti, siete d'accordo?

«Il territorio va difeso dalla cementificazione selvaggia. Si vuole costruire ancora per fare cassa, quando ci sono alloggi sfitti e capannoni vuoti. Bisogna ristrutturare l'esistente e bonificare le aree compromesse, basta con gli sprechi».

→ Tra gli argomenti caldi della campagna elettorale c'è anche la Torino-Lione, con i candidati divisi tra il "sì" e il "no" all'alta velocità e sulla necessità di far parte dell'osservatorio